



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2281/DecA/94 DEL 16.09.2009

- Oggetto:** **Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) Parte II - Titolo I - Capo IV – Sezione VI “Disposizioni speciali relative al settore dell’apicoltura”. Direttive Programma apistico regionale 2009/2010. Fondi comunitari e statali. Risorse finanziarie € 190.018.**
- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modifiche, recante norme sull’organizzazione della Regione Sardegna e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modifiche, concernente disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione Sardegna;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) Parte II - Titolo I - Capo IV – Sezione VI “Disposizioni speciali relative al settore dell’apicoltura”, che abroga il Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2281/DECA/94

DEL 16.09.2009

- VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/7 del 28.02.2007 concernente il Programma apistico regionale triennio 2008-2010, da attuare ai sensi del Reg. (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/26 del 25.09.2007 concernente la rimodulazione del piano finanziario relativo alla prima annualità del Programma apistico regionale 2008-2010, da attuare nella campagna 2007/2008, per una disponibilità di € 176.367,00;
- VISTO il Decreto della Direzione Generale per l'Attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato del Dipartimento delle politiche europee e internazionali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 4 agosto 2009 recante "Ripartizione dei finanziamenti per l'annualità 2009/2010 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (art. 8, DM. 23 gennaio 2006)" con il quale sono attribuite alla Regione Sardegna risorse finanziarie pari a € 190.018;
- PRESO ATTO che rispetto alla prima annualità del su citato Programma apistico regionale si registra una assegnazione di risorse di poco superiore (pari a € 13.651), che rende necessario procedere con una rimodulazione del piano finanziario previsto;
- RITENUTO di recepire le considerazioni svolte dalla Commissione Regionale Apistica in occasione della riunione tenutasi il 16 luglio 2009 in merito ad una eventuale rimodulazione del piano finanziario (incremento risorse finanziarie da attribuire in capo alla sottoazione e1 Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciame d'api);
- RITENUTO di dover impartire opportune direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione delle azioni finanziate;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2281/DECA/94

DEL 16.09.2009

DECRETA

ART. 1 L'articolazione finanziaria del Programma apistico regionale per la campagna 2009/2010 è quella riportata nella seguente tabella:

Codifica azione	Intervento	Soggetti Attuatori e/o beneficiari	Somme a disposizione (€)	Percentuale contributo
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI				
a2	Seminari e convegni tematici	Laore Sardegna	8.000	100%
a3	Azioni di comunicazione		3.367	90%
a4	Assistenza tecnica alle aziende		8.030	90%
B) LOTTA ALLA VARROASI				
b4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate	4.000	50%
C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA				
c2.1	Acquisto arnie	Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate che esercitino il nomadismo	60.000	60%
c2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo		15.000	50%
D) PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI D'ANALISI				
d3	Spese per analisi chimico-fisiche melissopalinoologiche e residuali	Laore Sardegna	16.000	80%
E) MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APISTICO COMUNITARIO				
e1	Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciame d'api	Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate	75.621	60%
TOTALE			190.018	



ART. 2 L'accesso ai contributi previsti dal Programma apistico regionale per la campagna 2009/2010 è regolamentato come segue:

1. Massimale del contributo

Per le Azioni B), C), ed E) è ammesso un contributo massimo per azienda pari a € 10.000,00 che viene elevato a € 20.000,00 nel caso in cui i soggetti beneficiari siano delle forme associate di produzione, quali cooperative e loro consorzi, società agricole tra produttori.

2. Criteri di ammissibilità ed esclusione

A) Localizzazione dell'intervento

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale.

B) Soggetti beneficiari e condizioni generali di ammissibilità

Accedono ai contributi:

- per le sottoazioni **a2** (Organizzazione seminari e convegni tematici), **a3** (Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi), **a4** (Assistenza tecnica alle aziende) e **d3** (Presenza in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali): Agenzia **LAORE Sardegna**;
- per le sottoazioni **b4** (Acquisto degli idonei presidi sanitari), **c2.1** (Acquisto arnie), **c2.2** (Acquisto macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo), **e1** (Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciami di api): **gli apicoltori e i produttori apistici** singoli ed associati in possesso dei seguenti requisiti:
 1. in regola con la denuncia di detenzione degli alveari ai Servizi Veterinari dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (Azienda USL) competente per territorio
 2. in possesso di partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese detenuto dalle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) in qualità di imprenditore agricolo
 3. in possesso di almeno trenta alveari denunciati alla Azienda USL competente per territorio alla data di presentazione della domanda
 4. in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (miele, cera, pappa o gelatina reale, propoli, polline), oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2281/DECA/94

DEL 16.09.2009

C) Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiari del presente intervento le persone, fisiche o giuridiche, che hanno subito revoche totali del contributo concesso o hanno rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore o comunque, non dipendenti da inadempienze del beneficiario, nell'ambito del Programma Apistico Regionale 2008/2009 attuato ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007.

3. Criteri di valutazione

Con riferimento alle azioni B), C) ed E) ai fini della definizione delle aziende che possono accedere al contributo, sarà predisposta una unica graduatoria regionale sulla base dei criteri e pesi di seguito riportati:

Criterio di valutazione	Peso
Apicoltore Professionista ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 313/2004 oppure Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo n. 2004, n. 99 e successive modificazioni oppure Coltivatore Diretto ai sensi dell'art. 2083 c.c.	5
Imprenditore Apistico ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 313/2004 (criterio di valutazione alternativo alla condizione di Apicoltore professionista o di IAP o di Coltivatore Diretto)	2
Giovani agricoltori che alla data di scadenza per la presentazione delle domande hanno età compresa tra 18 e 40 anni.	3
Istanze presentate da donne o presenza di donne in caso di forme associate (cooperative, società etc.) in misura almeno pari al 50% dei componenti	1
Azienda che pratica il metodo di produzione biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 (ex 2092/1991), su tutta la superficie aziendale e su tutti gli animali allevati	1
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004) negli ultimi cinque anni (2005,2006,2007,2008,2009)	5



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2281/DECA/94

DEL 16.09.2009

Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004) negli ultimi quattro anni (2006,2007,2008, 2009)	4
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004) negli ultimi tre anni (2007,2008,2009)	3
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004) negli ultimi due anni (2008,2009)	2
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004) nell'anno 2009)	1

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza all'imprenditore agricolo più giovane di età; nel caso di imprenditori agricoli associati l'età anagrafica da considerare è quella del rappresentante legale.

In caso di ulteriore parità di punteggio la posizione in graduatoria sarà determinata, nell'ordine, dalla minore anzianità di iscrizione dell'impresa presso l'ufficio IVA competente per territorio e dalla progressione del numero di partita IVA assegnata a ciascuna ditta (il numero più alto).

Si definiscono giovani agricoltori coloro i quali hanno età compresa tra 18 e 40 anni e si sono insediati per la prima volta in agricoltura da meno di 5 anni. Il requisito di giovane agricoltore è attribuibile anche alle società di persone e di capitali nel caso in cui un giovane agricoltore abbia la responsabilità di amministratore/legale rappresentante, e nel caso di società cooperative qualora un giovane agricoltore rivesta il ruolo di Presidente della cooperativa o abbia la corresponsabilità attraverso la partecipazione al Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riconoscimento del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale, al momento della domanda è sufficiente che il richiedente abbia presentato alla Provincia competente la richiesta di iscrizione al relativo albo, che dovrà in ogni caso essere perfezionata prima della concessione del contributo.

ART. 3 Il presente Decreto è trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), ad Argea Sardegna e a Laore Sardegna e verrà pubblicato sul sito internet e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Assessore

Andrea Prato